

Toscana Aeroporti entra nel business dei parcheggi

Vuole l'8,15% di FiPark, mentre una spa a capitale austriaco punta al 30% della società

Campagna acquisti su Firenze Parcheggi. La multinazionale viennese con sede a Bolzano "Parcheggi Italia spa" conferma di volere le azioni della Spa della sosta fiorentina. E a questo punto si prenderà le quote di Cassa di Risparmio di Firenze, Bnl, Unipolsai Assicurazioni (1,50%) e Monte dei Paschi di Siena fino a sfiorare il 30% del capitale (il 29,89%). Ma a sorpresa si fa avanti anche Toscana Aeroporti.

La società di gestione degli scali di Firenze e Pisa, controllata da Corporation America dell'argentino Eurnekian chiede formalmente di acquistare

l'8,15% per cento del capitale azionario di Firenze Parcheggi. Per una spesa totale di 10 milioni e 337mila euro. La società del Galilei e del Vespucci guidata dal presidente Marco Carrai intende rilevare lo 0,78% di Unipolsai, lo 0,30% dell'Associazione degli industriali di Firenze, l'1,6% di Ferrovie e anche il 5,4% di Atlantia, l'azionista di riferimento di Autostrade controllata dalla famiglia Benetton, in questi giorni sotto tiro dopo il crollo del ponte Morandi a Genova (l'operazione di compravendita è partita ben pri-

ma). Un valore azionario di oltre 2 milioni e 822mila euro.

MASSIMO VANNI, pagina III

La società della sosta

Firenze Parcheggi fa gola ai viennesi spunta anche Toscana Aeroporti

MASSIMO VANNI

Campagna acquisti su Firenze Parcheggi. La multinazionale viennese con sede a Bolzano "Parcheggi Italia spa" conferma di volere le azioni della Spa della sosta fiorentina. E a questo punto si prenderà le quote di Cassa di Risparmio di Firenze, Bnl, Unipolsai Assicurazioni (1,50%) e Monte dei Paschi di Siena fino a sfiorare il 30% del capitale (il 29,89%). Ma a sorpresa si fa avanti anche Toscana Aeroporti.

La società di gestione degli scali di Firenze e Pisa, controllata

da Corporation America dell'argentino Eduardo Eurnekian chiede formalmente di acquistare l'8,15% per cento del capitale azionario di Firenze Parcheggi. Per una spesa totale di 10 milioni e 337mila euro. La società del Galilei e del Vespucci guidata dal presidente Marco Carrai intende rilevare lo 0,78% di Unipolsai, lo 0,30% dell'Associazione degli industriali di Firenze, l'1,6% di Ferrovie e anche il 5,4% di Atlantia, l'azionista di riferimento di Autostrade controllata dalla famiglia Benetton, in questi giorni sotto tiro dopo il crollo del ponte Morandi a Geno-

va (l'operazione di compravendita è partita ben prima). Un valore azionario di oltre 2 milioni e 822mila euro.

Palazzo Vecchio resta socio di maggioranza della Spa dei parcheggi con il 50,51% ma rinuncia ad esercitare il diritto di prelazione che spetta ai soci quando si cedono pacchetti azionari. E così facendo apre la strada ad un cambiamento epocale nella Spa nata



Peso:1-14%,2-45%

nel 1988.

Escono le banche e le ferrovie, escono Autostrade. Entra un colosso della sosta come "Parcheggi Italia", un partner industriale finanziato da un fondo internazionale che gestisce parcheggi in Slovenia e Svizzera, oltreché in Italia. Ed entra la società unica degli aeroporti toscani che, sotto la regia di Corporacion, si appresta adesso a dare il via (appena la Conferenza dei servizi convocata per il 7 settembre darà l'ultimo via) all'operazione della nuova pista parallela.

Si tratta in sostanza di due soggetti economici in veloce ascesa.

E il "business plan" di Firenze Parcheggi, oggi guidata da Angelo Falchetti, fa gola: in programma c'è anzitutto il silos per le auto previsto a Peretola, proprio a servizio dello scalo, che all'inizio del nuovo anno dovrebbe contare anche sulla tramvia. Ma potrebbe finirci presto anche il parcheggio di Piazza Tasso, di cui si parla da tempo. Senza contare che anche il parcheggio a servizio della tramvia previsto in viale Guidoni, quello che il Comune affiderà a Firenze Parcheggi (di superficie prima e a piano dopo) non potrà essere conside-

ro più un parcheggio concorrente. L'acquisto è in itinere. Ci vorranno ancora alcune settimane per siglare le carte definitive. Ma l'operazione è ormai decisa.

Di che cosa stiamo parlando

La multinazionale austriaca con sede a Bolzano si era fatta avanti già da mesi per rastrellare un pacchetto d'azioni della Spa dei parcheggi di Firenze. Ma anche la società degli scali chiede di entrare. Nei programmi c'è la costruzione di un silos a servizio dei passeggeri di Peretola. E c'è anche il parcheggio di viale Guidoni a supporto della tramvia

Due soggetti economici in forte ascesa. Palazzo Vecchio resta socio di maggioranza ma rinuncia alla prelazione

I punti

Il futuro del gigante della sosta

1 Carrai si prende l'8,15

Toscana aeroporti controllata da Corporation America entrerà in Firenze Parcheggi con l'8,15%

2 Quasi il 30 gli austriaci

Parcheggi Italia, il colosso con sede a Bolzano ma con capitali austriaci si prenderà quasi il 30% delle azioni

3 Il Comune rinuncia

Palazzo Vecchio ha già rinunciato al diritto di prelazione che gli spettava

